

◆ **Porto Cervo, in Costa Smeralda raggiunge il tetto di 12 milioni per un bilocale con 4 posti letto**

◆ **Madonna di Campiglio, 4 milioni per lo stesso tipo di appartamento Intanto crollano i prezzi ad Allassio**

# Per il mare d'agosto affitti a prezzi folli

## Spesa più contenuta per chi va in montagna

GIUSEPPE VITTORI

ROMA Vacanze, sì, ma dove? Be', diciamola tutta. È questione anche di tasca. Bastano due esempi. Per chi ha deciso di affittare una casa nella «popolare» Costa Smeralda si preannuncia un agosto davvero «rovente», non solo per le temperature previste: si dovranno sborsare dai 10 ai 12 milioni per un bilocale, con quattro posti letto. Molto meglio se la passerà invece quest'estate il portafoglio di chi ha optato per la più semplice Allassio. E meglio ancora starà il conto in banca di chi ha preferito al mare la tranquillità di un soggiorno in montagna.

Non lascia dubbi il panorama sulla situazione del «caro affitti» nelle località di villeggiatura per il mese di agosto elaborato dalla Confesercenti sui dati Tecnocasa. In generale i costi di affitto più elevati - rileva l'associazione di categoria - si registrano nelle località di mare, mentre decisamente più economica è la montagna.

E quest'anno la situazione varia molto da una località all'al-

tra: ci sono aumenti in alcuni casi forti rispetto al '98, ma anche nettissimi.

La località più cara in assoluto è Porto Cervo, in Costa Smeralda, dove ad agosto un bilocale fronte mare con quattro posti letto arriva a costare fino a 12 milioni di affitto. Decisamente di più rispetto a Madonna di Campiglio, la località montana più costosa, dove uno stesso genere di appartamento, bilocale, quattro posti letto, lo si può affittare ad un prezzo tre volte inferiore, 3,8 milioni.

Rispetto ad agosto '98 gli affitti dei principali luoghi di mare mostrano in alcuni casi consistenti rialzi (Palinuro +33%, Porto Cervo +20%, Porto Rotondo +18%), mentre in altri i prezzi restano costanti.

Clamoroso invece il crollo registrato ad Allassio (-40%) dove ad agosto si pagano al massimo 3 milioni contro i 5 dello scorso anno. Quanto alle località di montagna, gli affitti, come per il mare, sono rimasti costanti a luglio ma hanno registrato andamenti differenti nel mese di agosto: Bardonecchia +38%, Madonna di Campiglio +3%,

| COMPRAVENDITE   |       |        |
|---|-------|--------|
| MARE (prezzi espressi in migliaia di lire al mtq)     |       |        |
|   | DA    | A      |
| Allassio  | 8.000 | 10.000 |
| Isole Tremiti   | 2.500 | 3.000  |
| Palinuro  | 2.000 | 2.200  |
| Peschici  | 1.600 | 1.800  |
| Porto Cervo   | 5.000 | 6.000  |
| Riccione centro                                       | 5.000 | 6.000  |
| S. Ben. del Tronto                                    | 3.000 | 4.000  |
| Sanremo   | 4.000 | 6.000  |
| Soverato  | 2.000 | 2.300  |
| Vieste  | 2.200 | 2.600  |
| MONTAGNA (prezzi espressi in migliaia di lire al mtq) |       |        |
|   | DA    | A      |
| Bardonecchia  | 4.000 | 5.000  |
| Chatillon   | 2.300 | 2.500  |
| Mad. di Campiglio                                     | 7.500 | 10.000 |
| Saint Vincent   | 3.000 | 3.500  |

Fonte: Tecnocasa ed elaborazioni Confesercenti

Valtournanche -8%.

E veniamo adesso a chi, invece di cercare una soluzione per trascorrere le ferie di quest'anno, ha deciso di comprare: chi lo ha scelto, scoprirà che una località come Allassio, dove gli affitti erano crollati, mantiene invece

le quotazioni più elevate per le compravendite (8-10 milioni al metro quadro), mentre Porto Cervo e Porto Rotondo sono «relegate» alle stesse quotazioni di Sanremo e Riccione e si attestano intorno ai 6 milioni al metro quadro.



| AFFITTI  |        |        |        |        |                    |                    |
|--|--------|--------|--------|--------|--------------------|--------------------|
| MARE (canoni mensili per bilocali 4 posti letto, migliaia di lire)     |        |        |        |        |                    |                    |
| Zona fronte mare   | 1998   |        | 1999   |        | Variazioni %       |                    |
|  | Luglio | Agosto | Luglio | Agosto | Lug. 98<br>Lug. 99 | Ago. 98<br>Ago. 99 |
| Allassio   | 4.500  | 5.000  | 2.500  | 3.000  | -44%               | -40%               |
| Isole Tremiti  | 3.300  | 3.500  | 3.300  | 3.500  | 0%                 | 0%                 |
| Palinuro   | 2.700  | 3.000  | 3.000  | 4.000  | 11%                | 33%                |
| Peschici   | 2.800  | 3.500  | 2.800  | 3.500  | 0%                 | 0%                 |
| Porto Cervo  | 7.000  | 10.000 | 7.000  | 12.000 | 0%                 | 20%                |
| Porto Rotondo  | 6.000  | 8.500  | 6.000  | 10.000 | 0%                 | 18%                |
| Riccione centro  | 3.500  | 4.000  | 3.650  | 4.250  | 4%                 | 6%                 |
| Rodi Garganico   | 2.500  | 3.000  | 2.500  | 3.000  | 0%                 | 0%                 |
| S. Ben. del Tronto   | 2.000  | 3.000  | 2.000  | 3.000  | 0%                 | 0%                 |
| Sanremo  | 2.500  | 3.000  | 2.500  | 3.000  | 0%                 | 0%                 |
| Soverato   | 2.000  | 3.000  | 1.750  | 2.900  | -13%               | -3%                |
| Vieste   | 3.000  | 3.500  | 3.000  | 3.800  | 0%                 | 9%                 |
| MONTAGNA (canoni mensili per bilocali 4 posti letto, migliaia di lire) |        |        |        |        |                    |                    |
| Loc. esposizione buona   | 1998   |        | 1999   |        | Variazioni %       |                    |
|  | Luglio | Agosto | Luglio | Agosto | Lug. 98<br>Lug. 99 | Ago. 98<br>Ago. 99 |
| Bardonecchia   | 2.000  | 2.000  | 2.250  | 2.750  | 13%                | 38%                |
| Chatillon  | 1.000  | 1.500  | 1.000  | 1.500  | 0%                 | 0%                 |
| Mad. di Campiglio  | 2.100  | 3.700  | 2.100  | 3.800  | 0%                 | 3%                 |
| Saint Vincent  | 1.500  | 2.000  | 1.500  | 2.000  | 0%                 | 0%                 |
| Valtournanche  | 1.700  | 2.500  | 1.800  | 2.300  | 6%                 | -8%                |

Fonte: Tecnocasa ed elaborazioni Confesercenti

## Coinquilini «quattro zampe»: sono 43 milioni

### Ma ogni anno ben 350.000 animalotti vengono abbandonati per la strada

ROMA. Sono oltre 43 milioni gli animali domestici presenti in Italia. Quindici milioni di pesci, quattordici milioni di cani e gatti, altri quattordici milioni tra uccelli, roditori e rettili. Sono i dati emersi da una ricerca dell'Eurispes sul «rapporto uomo-animale», che fornisce informazioni e dati statistici su bioparchi, veterinari e «pet-therapy». Cani, gatti, uccelli, criceti, pesci e quant'altri - spiega l'Eurispes - ricevono dagli italiani cure ed attenzioni che portano ad una spesa complessiva di 6 mila miliardi, ma esiste anche l'altra parte della medaglia. Ogni anno, infatti, sono oltre 350 mila i cani e i gatti che vengono abbandonati lungo le strade e le autostrade. Questa incivile usanza non è solo deleteria per l'animale, ma anche per gli uomini. In un solo anno, infatti, gli animali abbandonati hanno causato 45 mila incidenti stradali con 200 morti e 2 mila feri-

ti. La vivisezione ed il vegetarianismo si collocano agli estremi del ventaglio di atteggiamenti che l'uomo può assumere nei confronti degli animali. Una moltitudine di esseri viventi viene, infatti, impiegata in tutto il mondo nei test di laboratorio eseguiti con diversi scopi. A fronte di 30 mila animali sacrificati ogni anno nei paesi europei in nome della «scienza cosmetica», vi sono, solo in Italia, oltre un milione e mezzo di vegetariani. Tra gli operatori del settore, cioè tra coloro che dedicano il loro tempo esclusivamente alla cura ed alla tutela degli animali (più o meno domestici) l'Eurispes ha delineato un quadro della professione veterinaria aggiornato al 1999. Il numero di veterinari presenti nel nostro paese è di 19 mila, il numero delle visite che ogni veterinario compie mediamente in una settimana è di 50 con un compenso medio per visita di 50 mila lire. Ne

segue che la veterinaria in Italia ha un giro di affari pari a 2 mila e 470 miliardi annui. Il benessere degli animali, però, non si ripercuote solo sulle bestiole prese in cura ed amate dai propri padroni, ma anche sugli esseri umani. La «pet-therapy» dimostra, infatti, quanto possa giovare all'uomo l'impiego degli animali da compagnia

in quelle di riabilitazione psicologica. Questo metodo, importato dagli Stati Uniti, si è rivelato efficace con pazienti di ogni età affetti da disturbi più svariati. È stato infatti dimostrato che la pet-therapy ha effetti benefici sia a li-

quario di Genova ed il bioparco di Roma. Il parco marino ligure, il più grande d'Europa, appare - secondo l'analisi dell'Eurispes - decisamente all'avanguardia sia sotto il profilo scientifico-didattico che sotto il profilo ludico-spettacolare. Non così il bioparco di Roma che sta vivendo, proprio in questo periodo, le difficoltà di un radicale ripensamento. Dalla ricerca, comunque, emerge un divario sempre maggiore tra animali fortunati e quelli sfortunati. La stratificazione animale, inoltre, appare quasi per nulla correlata alla stratificazione sociale umana. Spesso nelle famiglie più agiate si verifica che non vengano accettati gli animali per quello che sono e si considerino solo come accessori «imposti» dalla moda. «Abbandonare un cane è un gesto crudele ed incivile, ma costringerlo a non esserlo - commentano i ricercatori Eurispes - non è certo meglio».

vello neurologico che cardiocircolatorio, nonché sull'attività cognitiva. Attualmente gli animali impiegati nella pet-therapy sono stimati attorno alle 4 mila unità ed appartengono a diverse specie: cani, gatti, cavalli, uccelli, pesci. Tutti gli animali coinvolti nelle «terapie assistite» devono essere docili, dolci e sani. In questi casi non è importante il pedigree, né la razza, né la provenienza. I pet più utilizzati sono i cani ed i cavalli, ma è sorprendente vedere - sottolinea l'indagine Eurispes - come un gatto sappia alleviare la solitudine, le sofferenze ed ampliare i limiti della vita di un malato. L'ultima parte della ricerca Eurispes dedicata al rapporto «uomo-animale» è dedicata ai cambiamenti in atto nelle strutture che ospitano gli animali in Italia. Nel nostro paese si possono annoverare 60 zoo, 19 zoosafari, 2 terrari, 4 delfinari e 9 acquari. L'indagine ha preso in esame l'ac-

**L'ARCA DI NOÈ**  
**19,8 milioni** le famiglie in Italia  
**43 milioni** gli animali di compagnia  
 Una famiglia su 3 possiede un cane o un gatto

**Gli animali in casa**  
**14.000.000** cani e gatti  
**15.000.000** di pesci  
**14.000.000** uccelli, roditori e rettili

**19.000** i veterinari in Italia  
**50** la media delle visite settimanali per ogni medico  
**50.000** il costo medio della visita

**I numeri dell'abbandono**  
**350.000** gli animali abbandonati sulle strade  
**45.000** gli incidenti stradali provocati da animali

### Il «boom» delle tigri e dei serpenti

ROMA. Le case degli italiani sono «affollate» di animali. Anche di quelli che definire «domestici» sarebbe forse improprio, anche se condividono con noi l'appartamento e il giardino. Infatti, non ci sono solo cani, gatti, uccelli e pesci rossi, ma anche diverse migliaia di più inquietanti presenze esotiche: 3.000 felini (leoni, pantere, leopardi ecc.), 70.000 rettili e 25.000 testuggini terrestri. «La moda della fauna esotica - scrive l'Eurispes - è una moda dilagante nel nostro paese. Il commercio mondiale di questi animali raggiunge l'iperbolica cifra di 7.000 miliardi di lire l'anno, di cui almeno la metà riguarda il commercio clandestino». Ormai infatti i guana e serpenti sono diventati animali da salotto e i boa sono considerati quasi come i cani visto che riconoscono anche i loro padroni.

SIAMO IN VACANZA. ARRIVEDERCI AL 1 SETTEMBRE

DALL'OBBLIGO ALL'UNIVERSITÀ.  
 CORSI, CONCORSI,  
 RICERCA SCIENTIFICA

# Scuola & Formazione

Quotidiano di politica, economia e cultura **l'Unità**

